



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821

Codice M. PATD09000P - Codice M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

IT - "C. A.DALLA CHIESA"-PARTINICO
Prot. 0009403 del 03/09/2024
II (Uscita)

Al Collegio dei Docenti,
p.c. Al Consiglio d'istituto
Alla componente genitori
dell'Istituzione scolastica
Al D.S.G.A.
Al personale ATA
All'albo della scuola/ sito web
Atti

Oggetto: Atto d'indirizzo al Collegio dei Docenti del Dirigente Scolastico del Piano triennale dell'Offerta ex art.1 comma 14, legge 107/2015 per aggiornamento ed integrazione PTOF 2022/25 e per la predisposizione PTOF 2025/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA La legge 13 Luglio 2015 n.107/15 recante la "riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico poteri di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO il comma n.14 della legge 107/2015 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTA Legge 107/2015 art.1, comma 4 e comma 7 comma 12 e 13;

VISTI i decreti legislativi attuativi della Legge 107: Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica (Dlgs n. 59/2017); Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività (Dlgs n. 60/2017); Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale (Dlgs n. 61/2017); Esami di Stato per il primo e secondo ciclo (Dlgs n. 62/2017); Effettività del diritto allo studio (Dlgs n. 63/2017); Scuola italiana all'estero (Dlgs n. 64/2017); Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (Dlgs n. 65/2017); Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (Dlgs n. 66/2017).

VISTO il Dlgs 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il DPR, n. 88 del 15 marzo 2010 e le relative Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento;

VISTA la L. n. 59/1997 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTI gli artt. 2, 3 e 4 del D. Lgs n. 59/1998 - Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma dell'art.21, c.16, della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTI gli art. 1 e 5, c. 1 del D.P.R. n. 275/1999 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTI gli artt. 2, c.; 5, c.1; e 25, c. 3 del D.Lgs n. 165/2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del

successo formativo degli alunni, poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

VISTA la nota MIUR prot. n. 3380 del 18 febbraio 2019 avente per oggetto "Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento";

VISTO il DM n. 188 del 21 giugno 2021 avente per oggetto "Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità";

VISTA la circolare n.27 del 2012 alunni BES;

VISTO il d.Lgs n.66 del 13/04/2017, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, avente per oggetto «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

VISTA la legge 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e le linee di indirizzo DSA nazionali e regionali;

VISTE le linee di indirizzo AdhD e Adozioni nazionali e territoriali,

VISTE le linee di Indirizzo alunni stranieri

VISTI i dati INVALSI relativi agli ultimi anni scolastici

VISTE le revisioni del RAV e del PDM durante il triennio 2019-2022 e la relativa rendicontazione;

VISTA la Raccomandazione Europea Maggio 2018;

VISTA la Nota n.1143 del 17/Maggio 2018 Autonomia scolastica per il successo formativo

VISTO il Piano Nazionale di Formazione – PNFD;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD;

VISTI il PTOF 2019-2022, il RAV, il Piano di miglioramento, il Piano annuale per l'inclusione, il Piano nazionale per la scuola digitale e il Piano per la formazione del personale a livello di istituzione scolastica attualmente in vigore;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e le successive linee guida allegate e il DM 183/2024

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

CONSIDERATA l'importanza di una capitalizzazione delle conoscenze e competenze acquisite da tutto il personale in relazione al c.d. smart working e alla possibilità di un suo riutilizzo, anche parziale, per gli anni scolastici successivi;

VISTE le norme e le disposizioni inerenti l'emergenza coronavirus;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge 107/2015, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa
- Il piano triennale dell'offerta formativa può essere modificato ed integrato entro il mese di ottobre di ogni annualità del triennio
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;

- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola di cui al c.136;

CONSIDERATO CHE:

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale e che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e ne valuta eventuali proposte;

PREMESSO che il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF e a rivederlo ogni anno entro il mese di ottobre, giacché rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, documento che deve essere integrato, come prevede il comma 14 (art. 1 della legge n. 107/2015) con il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80;

VALUTATE le priorità e le esigenze formative individuate a seguito della lettura delle risultanze del RAV "Rapporto di Autovalutazione";

TENUTO CONTO del piano di miglioramento predisposto nel RAV;

VISTI e tenuti in debita considerazione gli obiettivi del PdM;

TENUTI in considerazione gli esiti del Bilancio Sociale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, sia dal punto di vista della sua allocazione fisica, della sua articolazione e dei corsi ivi presenti;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali) degli anni scolastici precedenti;

SENTITO IL DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA e in particolare:

- i principi di tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza;
- chiarezza e precisione nell'informazione;
- potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza;
- funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

PRESO ATTO che:

- il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR Sicilia per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, Scuola in chiaro e sito web dell'Istituto di Istruzione Statale "C.A. Dalla Chiesa" di Partinico (PA)

Al fine di indirizzare l'azione educativa e didattica dell'Istituto e di operare le adeguate modifiche e integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13/07/2015, n.1 le seguenti integrazioni all' Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

INTRODUZIONE

Le seguenti linee di indirizzo costituiscono le basi per le attività della scuola, per le scelte di gestione e di amministrazione in una logica di continuità con le buone pratiche già sperimentate nei triennio precedente al fine di effettuare il miglioramento previsto dal PDM per le priorità evidenziate nei RAV nel triennio e nell'ottica dell'inclusività e dell'integrazione, in sinergia con il territorio e le famiglie.

MISSION

La scuola in quanto comunità educante deve essere in grado di costruire un curriculum d'Istituto che sviluppa nei discenti la capacità di "imparare ad imparare", che investe sull'innovazione didattica e sulla qualità dei processi di insegnamento/apprendimento.

Deve essere una scuola di qualità che favorisce accoglienza, l'inclusione e l'equità sociale e cittadinanza attiva (Agenda 2030 obiettivo 4 dell'ONU), fare scuola centrato sulle specificità di ogni alunno che sappia promuovere le eccellenze e non lasci indietro nessuno. Una scuola che opera promuovendo lo sviluppo delle otto competenze di base che l'Europa chiede ai suoi cittadini.

Per farlo ha bisogno di essere una scuola che crei una rete con le altre istituzioni scolastiche e che sappia costruire un rapporto sinergico con le famiglie.

Una comunità educante luogo di benessere psico-fisico, che stimoli nei discenti consapevolezza di sé e capacità di progettare il futuro in modo responsabile e consapevole

Il nostro istituto, secondo una coerenza tra POF, RAV e PDM continuerà a impegnarsi per migliorare gli esiti, monitorerà i risultati a distanza e attuerà le progettualità previste, nell'ottica di rinforzare le competenze di base e prevenire motivando gli alunni il fenomeno della dispersione, puntando durante il prossimo triennio viste le Nuove Indicazioni del 2018, la Raccomandazione Europea del 2018, il Documento di Lavoro per L'autonomia scolastica per il successo formativo nota n 1143 del 17 Maggio 2018, sulle competenze sociali e civiche per orientare la didattica verso il riconoscimento, la cura educativa e didattica di tutte le diversità, favorendo la promozione delle pari opportunità e la creazione di percorsi di prevenzione, di discriminazione del bullismo e di ogni forma di comportamento deviante, al fine di educare alla solidarietà, alla tolleranza, al rispetto e all'instaurazione della cultura della legalità e di progetti di vita ecosostenibili.

Punti centrali del progetto che ha come finalità quella di **garantire il successo formativo e scolastico di**

tutti gli alunni saranno quelli di lavorare sulle Competenze europee per innovare la didattica e le metodologie educative, ponendo al centro del processo di conoscenza l'alunno con tutte le sue caratteristiche cognitive, emotive, affettive e relazionali, curando la comunicazione e le relazioni sociali, il dialogo

VISION

Proiettare la scuola verso la piena realizzazione delle potenzialità di tutti i discenti;

Garantire il superamento delle criticità in una prospettiva di sviluppo e di crescita finalizzate al raggiungimento delle otto competenze chiave di cittadinanza europee (strategia ET 2020) nell'ottica di una scuola di qualità, equa, che crei cittadini attivi (Agenda 2030 ONU).

Una scuola come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione didattica, di partecipazione che promuove un rinnovamento metodologico-didattico incrementando progressivamente l'utilizzo delle TIC nella didattica e nella comunicazione con le famiglie.

Una scuola che mira all'innovazione e al miglioramento continuo consapevole che innovazione e sviluppo siano i punti focali della società del futuro.

Una scuola con attrezzature e strumenti funzionali alle attività didattiche, una scuola con laboratori dove gli alunni possano sperimentare continuamente e produrre oggetti e artefatti.

Una scuola solidale, inclusiva, luogo di convivenza civile e di benessere dove la partecipazione delle famiglie e degli stakeholder non sia solo di natura istituzionale.

Alla luce delle competenze acquisite durante il corso del c.d. lockdown per il contrasto al COVID-19, è più che mai urgente e indispensabile costruire una comunità laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione didattica, di partecipazione fattiva che promuova l'innovazione metodologico-didattica incrementando progressivamente l'utilizzo delle TIC nella didattica, nella gestione amministrativo-contabile e nella comunicazione con le famiglie.

FORMULAZIONE DEL PIANO

il Piano dovrà rispecchiare le caratteristiche identitarie dell'Istituto e dovrà fare riferimento alle Indicazioni Ministeriali e alle varie norme citate in premessa

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;

Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori e degli studenti;

La progettazione curricolare dovrà privilegiare l'innalzamento delle competenze di base introducendo una didattica innovativa, orientativa e diversificata e una valutazione coerente con le attività realizzate e con gli obiettivi prefissati;

Sarà necessario introdurre il concetto di "innovazione" come strutturale e costitutivo dell'identità dell'Istituto, concetto strettamente legato all'utilizzo ormai imprescindibile delle nuove tecnologie informatiche, di metodologie didattiche basate su di esse e del monitoraggio continuo dei risultati conseguiti, nell'ottica dell'idea del miglioramento continuo

INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRA-CURRICOLARE E PER LA VALUTAZIONE

Sviluppare ed ampliare il curriculum d'Istituto

In riferimento alla legge n. 92/2019 e al DM 183/2024 Introduzione legge 20 dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e relative linee guida, **Costruire e implementare continuamente il curriculum verticale di Educazione civica**

Implementare la CLIL (Content and Language Integrated Learning)

In riferimento al D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 **implementare il piano per la DDI** basandosi sulle indicazioni previste nel DM sopra indicato sul Regolamento d'Istituto per la DDI, nell'eventualità di nuove emergenze sanitarie

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Piano Nazionale Scuola Digitale);

Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi e secondo i criteri e le disposizioni previste dalle normative vigenti

Migliorare i processi di valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze passando ad una valutazione formativa e adeguando i criteri e le modalità valutative e di certificazione delle competenze;

Promuovere una valutazione trasparente e tempestiva, costruire rubriche valutative oggettive e standardizzate, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.

Potenziare l' inclusione e l' integrazione, La scuola con le famiglie e le altre agenzie educative, individuerà le strategie più efficaci, gli apprendimenti più significativi ,punterà su un curriculum quanto più possibile integrato ma soprattutto su una scuola inclusiva, aperta al dialogo, alla pluralità,all' integrazione ed alla complessità; come previsto dal D.Lgs n. 66/2017 attuativo della legge 107 del 2015 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 96/2019 che prevede la costituzione dei gruppi per favorire la promozione dell'inclusività di tutti gli alunni, anche di quelli con difficoltà, prevedendo percorsi inclusivi che permettano il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno

Con il fine di creare una scuola inclusiva, costruire percorsi didattici individualizzati e personalizzati, collaborando con le famiglie, l'ASP per gli alunni BES in grado di implementare le loro abilità e competenze e promuovere una fattiva inclusione;

Potenziare il Piano per l'inclusività attraverso il miglioramento di prassi operative già esistenti riguardanti il raccordo e la continuità tra i diversi ordini e di scuola e in particolare con le altre scuole di provenienza e con le scuole sec di sec grado dove si iscriveranno i nostri alunni;

Potenziare, recuperare e consolidare le competenze di base per garantire il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni e migliorare i risultati nelle prove Invalsi

Migliorare i risultati degli alunni in italiano e matematica e diminuire la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2, e avvicinare i risultati delle prove Invalsi ai benchmark nazionali

Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi parallele;

Migliorare in tutte le classi dell'Istituto le competenze metacognitive, l'imparare ad imparare" e la capacità di risolvere problemi;

Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

Formare sezioni/classi prime, anche sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Istituto assicurando omogeneità nella costituzione delle classi prime e delle sezioni che devono al loro interno essere eterogenee riguardo le competenze cognitive e relazionali;

equa distribuzione numerica degli alunni nelle classi

- equa distribuzione nelle classi/sezioni degli alunni H;

- qua distribuzione di genere;
- mantenimento di gruppi classe della scuola di provenienza dietro esplicita richiesta dei genitori se non contrasta con il criterio dell'eterogeneità nelle competenze cognitive e relazionali;

gli alunni che si trasferiranno nel corso dell'anno verranno inseriti nella classe ritenuta più adeguata dal DS nel rispetto dei criteri di cui sopra previa consultazione del Consiglio di intersezione o di classe.

Prevenire , ridurre e contrastare la dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciatura e frequenza irregolare). Il fenomeno della dispersione scolastica verrà contrastato agendo in maniera preventiva con interventi sia in ambito curricolare che extracurricolare e promuovendo attività educative sui temi della legalità, della cittadinanza attiva, responsabile e consapevole. Contrasto inteso come strumento per contribuire alla lotta contro l'abbandono scolastico.

Monitorare in continuo, ad opera della funzione strumentale, le assenze, segnalando immediatamente alle famiglie, all'osservatorio contro la dispersione e all'ente locale le frequenze irregolari con la finalità di prevenire evasioni, abbandoni e dispersioni che possono portare a bocciature e a problematiche sociali gravi come devianze ed emarginazione.

Valorizzare le eccellenze privilegiando percorsi di eccellenza, iniziative e attività atte a garantire il potenziamento delle eccellenze

Promuovere la cultura umanistica, valorizzare il patrimonio, le produzioni culturali e sostegno alla creatività', come previsto dal DLV n.60/2017 che prevede anche il recupero delle tradizioni etnoantropologiche e l'implementazione di Piani di Educazione alla Sostenibilità ambientale

Innovare la didattica come previsto dal PNSD e della didattica computazionale, prevedendo per alcuni classi l'avvio della Classe virtuale come metodologia sperimentale e l'applicazione di metodologie che prevedano l'attuazione di didattica per competenze e lavori di gruppo, orientati verso l'acquisizione di competenze per risolvere compiti autentici come previsto dal Curricolo d'Istituto.

Innovare gli ambienti di apprendimento mediante la realizzazione di laboratori sulla metacognizione tesi ad applicare corrette strategie di lettura e di comprensione di un testo (si propone una diffusa didattica multimediale con utilizzo degli schermi interattivi, Lim), laboratori di problem solving per l'acquisizione di abilità logico-matematiche, promozione di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, utilizzo di tecnologie informatiche)

Potenziare la cultura della legalità attraverso attività e progetti, orientati alla costruzione di regole e di norme proprie della convivenza civile, I progetti del PDM avranno come sfondo finalità trasversali e interdisciplinari che condurranno gli alunni all'acquisizione di competenze sociali e civiche e al potenziamento delle Competenze chiave Europee

Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo per educare gli studenti ad un corretto uso dei media ed al rispetto degli altri, attraverso la collaborazione e la cooperazione, il dialogo, il confronto e la comunicazione, come previsto dalla Legge n. del 29 Maggio del 2017. Tale attività verranno attuate con il supporto delle forze dell'ordine locali, già contattate e disponibili ad effettuare attività di sensibilizzazione

Ampliare l'offerta formativa di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale e al passo con l'affermazione dei paradigmi dell' autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari; - percorsi formativi (eccellenze) finalizzati alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti, percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni, attività di recupero e consolidamento di italiano, matematica inglese, informatica, consolidamento delle competenze di base al fine di migliorare gli esiti come previsto dal PDM del nostro istituto, attuazione di percorsi di ricerca azione e di sperimentazioni

Implementare i percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento in tutte le opzioni formative presenti in Istituto; la loro attivazione anche come Impresa Formativa Simulata nell'ottica anche dello

sviluppo di tutte le potenzialità e competenze presenti tra gli studenti, sempre per un immediato risvolto degli studi compiuti

Definire un sistema di orientamento in entrata con gli istituti secondari di I grado e in uscita con attività collegate con il mondo universitario e con il mondo del lavoro, attraverso incontri con esperti e docenti universitari e con rappresentanti delle realtà lavorative del territorio, potenziando tutte quelle attività extracurricolari che possano favorire una scelta consapevole

Promuovere continuità ed orientamento attraverso il potenziamento di una didattica orientativa in tutte le sezioni e classi dell'Istituto finalizzata ad aiutare ciascun alunno a costruirsi un proprio progetto di vita attraverso la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti;

Ampliare gli scambi e stages all'estero, progetti Europei (PON FSE e FESR, Erasmus+), attività con insegnanti madrelingua, viaggi d'istruzione, esperienze di solidarietà e volontariato ed in generale attività volte a sviluppare competenze culturali e sociali attraverso l'esperienza diretta e una dimensione e collocazione Europea dell'Istituto.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto e in sinergia con gli enti locali promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici.

Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline, Tempo flessibile, classi aperte parallele, adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99, adeguamenti del calendario scolastico, in funzione di particolari esigenze del territorio, la strutturazione di laboratori permanenti "del fare e del sapere" con l'utilizzo di risorse in organico e provenienti dal territorio, l'incremento di attività di accoglienza e sostegno alle famiglie;

Ampliare l'offerta formativa attraverso **viaggi d'istruzione** e visite guidate sul territorio, attività teatrale, attività sportive e musicali;

Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla consapevolezza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Potenziare i rapporti con il territorio, con le famiglie e con tutti i portatori di interessi incrementando le reti tra scuole, coinvolgendo il mondo dell'Associazionismo presente nel territorio, i genitori nella progettazione dell'offerta formativa e nella realizzazione di iniziative e progetti.

.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

L'attività negoziale, si baserà sul Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche (DI n. 129 del 28 agosto 2018 recepito dalla Regione Sicilia con DA 7753 del 28/12/2018) e nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, e sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza.

L'ufficio sarà organizzato nelle seguenti aree operative: ufficio protocollo e affari generali, ufficio personale, ufficio alunni, ufficio contabilità e patrimonio.

All'interno dell'ufficio deve essere garantita la comunicazioni in entrata e in uscita, la gestione amministrativa del personale, la gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali, il supporto alla didattica, la gestione contabile- finanziaria dei beni dell'Istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali, la gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anticorruzione, la definizione delle responsabilità nella pubblicazione degli atti della scuola su albo on line, su amministrazione trasparente e sul sito web dell'Istituto, la responsabilità delle chiavi di accesso

ai locali scolastici, armadi ecc.

Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali. I servizi amministrativi devono essere organizzati in modo da eseguire entro i dovuti termini, senza necessità di ulteriori sollecitazioni, le attività previste dalla vigente normativa. La Segreteria dovrà agevolare gli utenti con il ricevimento di mattina ogni giorno e, almeno una volta alla settimana, anche di pomeriggio. Dovrà essere implementato il processo di dematerializzazione.

GOVERNANCE

La professionalità dei docenti e le competenze specifiche saranno tenute in grande considerazione. Sarà promossa una governance diffusa in modo da affidare al maggior numero possibile di docenti compiti e responsabilità legate all'organizzazione e alla didattica.

Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff (Collaboratori, responsabili di plesso, Funzioni Strumentali, referenti) così come previsto dal D.Lgs 165/2001 e dal comma 83 della legge 107/2015 con il quale saranno organizzati incontri periodici di pianificazione e controllo e per una piena condivisione delle strategie di intervento

Il collegio sarà articolato in commissioni di lavoro e dipartimenti che si occuperanno di varie tematiche. Verranno individuati e nominati responsabili dei laboratori scientifici e tecnologici.

CONTENUTI DEL PTOF

Il Piano dovrà contenere la descrizione:

- a- del contesto in cui insiste la scuola;
- b- del curriculum d'istituto;
- c- le attività progettuali;
- d- dei regolamenti;
- e- degli obiettivi formativi individuati tra quelli previsti all'art. 1 c. 7 della legge n. 107/2015;
- f- delle iniziative di formazione per gli studenti, tra cui la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10), dei principi delle pari opportunità e della lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione nei riguardi della differenza di genere (Legge n.107/15 c. 16);
- g- dei percorsi formativi e delle iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 c. 29);
- h- dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- i- delle azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale tutto attraverso le attività previste dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Legge n.107/15 comma 58; PNSD del 2015);
- k- delle attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 c.12);
- j- delle azioni specifiche per l'integrazione degli alunni con disabilità (Legge n. 104/92; Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S); il piano dell'Inclusione
- k- il curriculum verticale relativo all'insegnamento trasversale di "Educazione Civica" secondo le disposizioni ministeriali

IL CURRICOLO

La declinazione del curriculum dovrà prevedere anche la descrizione di tutte quelle attività che consentono lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave di matrice europea, di cittadinanza, di educazione civica, digitali), attraverso la promozione dell'innovazione didattica - educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curriculum.

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Per attuare quanto sopra evidenziato la scuola dovrà rielaborare il curriculum che accompagni gli alunni fino al conseguimento del titolo conclusivo.

Curriculum che abbia come temi fondanti: La Costruzione, lo sviluppo e l'ampliamento del curriculum d'Istituto con la declinazione delle competenze disciplinari e trasversali nei diversi anni di corso utilizzando metodologie didattiche attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative e costruzione del curriculum verticale di cittadinanza;

Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali e al PECUP in uscita dei singoli indirizzi

Progettare il curriculum, nel rispetto della normativa vigente, curando la programmazione per competenze, la suddivisione del percorso formativo in UDA e la valutazione basata sugli standard di competenza

Migliorare i processi di valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze passando ad una valutazione formativa e adeguando i criteri e le modalità valutative e di certificazione delle competenze

Costruire percorsi didattici individualizzati e personalizzati, collaborando con le famiglie, l'ASP per gli alunni BES in grado di implementare le loro abilità e competenze e promuovere una fattiva inclusione;

Potenziare, recuperare e consolidare le competenze di base per garantire il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni e migliorare i risultati nelle prove Invalsi avvicinando i risultati delle prove Invalsi ai benchmark nazionali e ridurre la variabilità degli esiti tra le classi parallele;

Sviluppare e potenziare la didattica orientativa, vista come elemento insito alle discipline stesse e come strumento di aiuto per lo studente nell'ottica di una scelta ponderata e consapevole del proprio percorso di crescita, sia negli studi che in ambito lavorativo

Potenziare lo studio dell'educazione linguistica, italiano e inglese, e delle attività linguistiche finalizzate all'introduzione del metodo CLIL e per le certificazioni internazionali;

Prevenire, ridurre, contrastare la dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciatura e frequenza irregolare)

Valorizzare le eccellenze privilegiando percorsi di eccellenza, iniziative e attività atte a garantire il potenziamento delle eccellenze;

Promuovere la cultura umanistica e potenziamento della pratica e la cultura musicale, valorizzare il patrimonio, le produzioni culturali e sostegno alla creatività, come previsto dal DLV n.60/2017 che prevede anche il recupero delle tradizioni etnoantropologiche e l'implementazione di Piani di Educazione alla Sostenibilità ambientale;

Innovare la didattica e gli ambienti di apprendimento come previsto dal PNSD;

Prevenire il bullismo e il cyberbullismo per educare gli studenti ad un corretto uso dei media ed al rispetto degli altri, attraverso la collaborazione e la cooperazione, il dialogo, il confronto e la comunicazione, come previsto dalla Legge n. del 29 Maggio del 2017.

Ampliare l'offerta formativa di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale e al passo con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curriculum-disciplinari;

Promuovere la continuità e l'orientamento attraverso il potenziamento di una didattica orientativa in tutte le sezioni e classi dell'Istituto, finalizzata ad aiutare ciascun alunno a costruirsi un proprio progetto di vita

attraverso la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti;

Potenziare i rapporti con il territorio, con le famiglie e con tutti i portatori di interessi incrementando le reti tra scuole, coinvolgendo il mondo dell'Associazionismo presente nel territorio, i genitori nella progettazione dell'offerta formativa e nella realizzazione di iniziative e progetti

ORGANICO DELL'AUTONOMIA - FABBISOGNO DI PERSONALE

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento terrà conto dello storico dell'istituto e degli alunni iscritti.

Relativamente ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. Questi docenti saranno utilizzati per implementare il curriculum tramite l'attivazione di opportuni progetti, per supporto agli alunni con necessità educative, per supporto alla governance e per le sostituzioni fino a 10 gg. Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano devono essere indicati i livelli partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori qualitativi/quantitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Per i posti relativi al personale ATA si farà riferimento alle norme vigenti.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il processo di autovalutazione è da ritenersi elemento di qualità sistemica per un'istituzione al passo con i tempi e sempre pronta al miglioramento. In quest'ottica è necessario tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza; potenziare il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi e mediante la continua rivisitazione, almeno annuale, del Piano di Miglioramento definito collegialmente, fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intende andare incontro alle proprie esigenze e a quelle della comunità di riferimento.

ESITI DEL RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Nel Rapporto presentato sono state individuate le seguenti PRIORITA':

- a. Ridurre all'interno della scuola la dispersione scolastica motivando l'utenza scolastica ad una frequenza costante ed attiva
- b. Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva. Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

DALL'AUTOVALUTAZIONE AL MIGLIORAMENTO (PdM)

Nell'ambito della redazione del PTOF, le iniziative da realizzare non potranno che prendere avvio dalle riflessioni suggerite dal Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.). Il RAV, infatti, mette in evidenza punti forti ed elementi positivi da incrementare e potenziare, ma anche punti deboli e criticità da superare e risolvere, sia dell'istituzione scolastica quanto del territorio in cui essa gravita. Essi vanno assunti come priorità in un Piano di Miglioramento in grado di coinvolgere tutti i protagonisti del sistema scuola. Le priorità che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo, attraverso l'azione di miglioramento, riguardano i risultati scolastici, i risultati nelle prove standardizzate, le competenze chiave europee e i risultati a distanza,

Il RAV e il PDM

Il Collegio dei Docenti, anche nelle sue articolazioni funzionali, quali i Dipartimenti e i Consigli di Classe, deve potenziare e migliorare la ricerca didattica e la prassi educativa, attraverso la formazione in servizio dei docenti sulla didattica innovativa e la programmazione per competenze, nonché sulle modalità della Didattica a Distanza, in caso di emergenza.

Il riferimento alle competenze chiave di matrice europea e alle competenze di cittadinanza è di primaria importanza.

AREA DI PROCESSO DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento rispondenti ai bisogni formativi degli studenti.

Utilizzo di metodologie didattiche innovative

Inclusione e differenziazione

Continuità ed orientamento

Integrazione con il territorio

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E STRUTTURE

L'Istituto è costituito da 2 plessi ubicati nel territorio di Partinico. I plessi necessitano di interventi straordinari per la sistemazione degli spazi esterni dei plessi, copertura tetti e adeguamento norme di sicurezza

In funzione dell'attuazione dell'offerta formativa sarebbero necessari finanziamenti relativi:

manutenzione e potenziamento laboratori informatici; manutenzione e potenziamento laboratori scientifici; completamento degli schermi interattivi in tutte le aule, sostituzione e/o manutenzione LIM non funzionanti;

acquisto arredi palestre;

installazione e revisione ove esistente di sistemi di allarme;

fornitura di arredi.

Si parteciperà ai Bandi del P N R R , a progetti PON-FSE nonché bandi vari per consentire alla scuola di attingere risorse per la realizzazione di infrastrutture e attrezzature materiali.

FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Sia punterà alla formazione e valorizzazione del personale docente ed ata, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi, finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattico, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione formativa e di sistema, nel dettaglio: Personale docente: il comma 124 della legge 107/2015 recita "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa"

Personale docente

Per i docenti deve essere redatto il Piano di formazione in servizio dei docenti che dovrà essere coerente con le priorità del Piano Nazionale di Formazione e con i Piani di Miglioramento della scuola

Le tematiche di detto piano dovranno riguardare le seguenti tematiche:

1. sviluppo di una didattica metacognitiva e metodologie innovative di insegnamento, es. peer education, flipped classroom, cooperative learning, ecc.
2. miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in ottica di innovazione digitale
3. Didattica digitale integrata: piattaforme in uso alla scuola;

4. Legge 92/2019 insegnamento scolastico dell'educazione civica
5. Valutazione degli apprendimenti
6. Formazione sulle misure del protocollo di sicurezza in relazione all'emergenza sanitaria
7. didattica inclusiva in chiave disciplinare e interdisciplinare
8. Primo soccorso, privacy e Sicurezza sui luoghi di lavoro
9. somministrazione farmaci

Personale ATA.

Le attività formative attività sono un diritto e una risorsa fondamentale per attuare e realizzare l'autonomia scolastica, per migliorare i processi organizzativi e didattici, e di riflesso l'efficienza dell'intero Sistema dell'Istruzione.

Le tematiche del piano di formazione del personale ATA dovranno riguardare le seguenti tematiche

Assistenza igienico-sanitaria per gli alunni portatori di handicap (per i collaboratori scolastici)

Primo soccorso e Sicurezza sui luoghi di lavoro (tutto il personale ATA)

Operazioni di pulizia e disinfezione dei locali

Segreteria digitale e dematerializzazione,

Privacy, salute e sicurezza sul lavoro

Formazione sulle misure del protocollo di sicurezza in relazione all'emergenza sanitaria

RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

La scuola promuoverà idonei sistemi di comunicazione finalizzati a rendere visibili all'esterno le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità dei servizi erogati. La scuola dovrà diventare un edificio di vetro, trasparente all'esterno, attraverso il quale gli stakeholder abbiano la

possibilità, di verificare l'azione dell'Istituzione. Saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

Il sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto e gli atti soggetti a pubblicazione nelle sezioni albo digitale e amministrazione trasparente,

Il registro elettronico per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti,

Pagina facebook , Giornali locali online , radio locale

Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia;

DOCUMENTAZIONE E BUONE PRATICHE

Creazione di uno spazio per registrare e documentare tutte le attività effettuate durante l'anno scolastico e per promuovere gli esempi di buone pratiche create e adottate dall'Istituzione Scolastica

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Docenti terrà conto del presente atto di indirizzo, e porrà in essere azioni in linea con i principi fondamentali richiesti alle pubbliche amministrazioni quali il buon andamento, la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza. Consapevole della professionalità con cui i docenti assolvono ai loro doveri istituzionali e certa della fattiva collaborazione di ogni componente della comunità scolastica per la parte di propria competenza, la sottoscritta auspica che si possa lavorare insieme con costante e rinnovato entusiasmo per il miglioramento della nostra offerta formativa.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Angelo Nasca

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art.3, comma 2 del decreto legislativo n.39/1993